

La ragazza di 26 anni si è laureata a Kabul, ed è in queste settimane ospite del Collegio Borromeo

Il viaggio di una studentessa dall'Afghanistan a Pavia per seguire un Master universitario

Ha 26 anni, si è brillantemente laureata in ingegneria alla Kabul Politecnico University, lavora da tempo nell'ambito dell'aiuto umanitario in Afghanistan (monitoraggio e valutazione di progetti per la salute materno-infantile) e ha contribuito a fondare un'associazione per il sostegno di madri sole attraverso la promozione di piccole imprese sociali. Come ogni giovane donna vuole per sé un futuro sempre più impegnato e indipendente. Ma questa sfida al femminile, comune ardua e faticosa, diventa un obiettivo quasi impossibile se si nasce in un Paese pericolosamente tornato sotto il controllo dei talebani. La segregazione delle donne, la privazione anche violenta di ogni loro precedente conquista, la forzata sottomissione alla volontà degli uomini stanno sprofondando l'Afghanistan in un

buio sempre più nero. E chi non vuole rassegnarsi alle regole che riscrivono la vita quotidiana cancellando diritti e libertà d'espressione, non può fare altro che cercare di scappare. La 26enne afghana l'ha fatto. Da un paio d'anni voleva raggiungere Pavia per frequentare il Master Universitario Internazionale in Cooperazione e Sviluppo promosso dall'Università in collaborazione con il Collegio Borromeo (nella foto, ndr). L'anno scorso è stata fermata dall'epidemia Covid che ha chiuso le frontiere. Quest'anno ha dovuto fare i conti con il regime talebano. *"Da quando, nel luglio scorso, è stata nuovamente selezionata per il Master, ha tentato in tutti i modi di raggiungere l'Italia. Ma quando in agosto la situazione politica e sociale dell'Afghanistan è precipitata, abbiamo temuto non riuscisse a raggiungerci - rac-*

conta il prof. Gianni Vaggi, direttore del Master -. *Immediatamente lo staff dell'Università di Pavia, i docenti del Master e il Collegio Borromeo hanno contattato il Ministero degli Affari Esteri continuando a tenere un filo di comunicazione diretto con la ragazza che, con molta difficoltà, è poi riuscita a spostarsi in Pakistan dove ha ottenuto il visto di ingresso per l'Italia".* Lunedì 8 novembre la studentessa afghana è atterrata a Malpensa e ha poi raggiunto il Collegio Borromeo, dove vivrà nei prossimi mesi. Grazie a una borsa di studio offerta dall'Università di Pavia e dal Collegio, a novembre comincerà a frequentare le lezioni del Master. A giugno, a conclusione della didattica residenziale, potrà completare un tirocinio formativo presso Organizzazioni internazionali, Ong, Fondazioni, Istituti di Ricerca in Italia e all'estero.

Il Master Universitario Internazionale in Cooperazione e Sviluppo, nato dalla collaborazione tra lo Iuss di Pavia, l'Università di Pavia e tre organizzazioni non governative, il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), Cooperazione Internazionale (COOPI) e Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), è un' eccellenza italiana riconosciuta a livello internazionale. Arrivato alla 25esima edizione, accoglie ogni anno circa 30 studenti ed è tenuto completamente in inglese.

di Alessandro Repossi



Peso: 31%